



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. Tonolini" -
Via Martiri della libertà n. 11/C - 25043 BRENO (BS)
Codice fiscale: 90009510174 – Cod. univoco ufficio: UFDNDA
TEL. 0364/22009 - 22702 - FAX 0364/321388

www.icbreno.edu.it

e-mail: BSIC81900A@istruzione.it

P.E.C.: BSIC81900A@pec.istruzione.it

Circolare n° 25

Breno, 09 ottobre 2020

Destinatari Sigg.

Ai genitori degli alunni

della Scuola dell'Infanzia, Primaria,
Secondaria di 1° grado

dell'Istituto F. Tonolini.

e, p.c. DSGA

Oggetto: casi di pediculosi

A seguito di alcune segnalazioni di casi di pediculosi del capo si forniscono di seguito alcune informazioni e suggerimenti.

**PEDICULOSI DEL CAPO
ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO**

La pediculosi, o infestazione da pidocchi, è causata da artropodi che attaccano l'uomo localizzandosi al cuoio capelluto, spesso provocano prurito, si nutrono di sangue ma non sopravvivono a lungo senza nutrimento (2-3 giorni).

Questi parassiti hanno lunghezza variabile di circa 1-4 mm., sono di forma ovale, di colorito grigio-bruno, si nutrono di sangue e si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.).

La femmina del pidocchio depone nella sua vita circa 300 uova, dette **lendini**, che si attaccano alla base del capello con una sostanza collosa molto resistente e dopo una settimana schiudono dando vita a pidocchi in grado di produrre uova.

La trasmissione avviene mediante **contatto diretto** con individui infestati, o indirettamente mediante il contatto con loro effetti personali, come pettini, spazzole e capelli.

Osservando attentamente è facile trovare le lendini: ovoidali, traslucide, lunghe meno di un millimetro, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate **solo manualmente** una ad una. Si annidano più facilmente dietro le orecchie, alla nuca e alle tempie.

Se c'è una pediculosi del cuoio capelluto sono necessari dei **trattamenti** particolari per eliminare gli ospiti indesiderati e non hanno scopo preventivo. Il trattamento non sempre sicuramente attivo sulle uova, ma soltanto sui parassiti: va quindi ripetuto a distanza di 7-10 giorni per distruggere le nuove generazioni di pidocchi che si sviluppano dalle uova depositate in precedenza.

Alla luce di ricerche effettuate si consiglia l'uso di **gel o schiuma** a base di Malathion o di Piretrine naturali che devono essere utilizzati seguendo attentamente le indicazioni allegate. Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto bianco e un pettinino a denti molto fitti.

Inoltre è necessario:

- controllare gli altri componenti della famiglia;
- lavare in lavatrice (almeno 60° C) o a secco lenzuola, federe, asciugamani, accappatoi e tutti gli indumenti venuti a contatto col cuoio capelluto (sciarpe, berretti, capelli, giocattoli, ecc.);
- immergere 10 minuti in acqua bollente pettini, spazzole, fermagli, ecc.;

- passare l'aspirapolvere su poltrone, materassi, tappeti, moquette dove i bambini giocano;
 - come misura preventiva si raccomanda di mantenere una buona igiene personale e controllare il cuoio capelluto una volta alla settimana.
-

Il Dirigente Scolastico

Paolo Gheza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, Comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993